



Pubblicazione: 11 febbraio 2013

Edizione: 1

Pagine: 476

Peso: 645 (gr)

Collana: **G2 FEDE E STORIA**

Formato: 140x210x26 (mm)

Confezione: Brossura

IOAN PLOSCARU - MARCO DALLA TORRE (a cura di)

Catene e terrore

Un vescovo clandestino greco-cattolico nella persecuzione comunista in Romania. Note all'edizione italiana di Giuseppe Munarini. A cura di Marco Dalla Torre

DESCRIZIONE >

Arrestato nel 1949, recluso per quindici anni nelle carceri della Romania, poi continuamente sorvegliato e pedinato dai servizi di sicurezza fino al 1989, il vescovo greco-cattolico Ioan Ploscaru ha pagato con l'accusa di «tradimento della patria» e di «spionaggio» il rifiuto di passare alla Chiesa ortodossa. Siamo alla fine della seconda guerra mondiale e la Romania «liberata» dai sovietici entra, con il governo di Petru Groza, in un periodo buio e di sofferenza. Nelle carceri comuniste e nelle colonie di lavori forzati vengono perseguitati e sterminati cittadini romeni di diverse confessioni, alcuni per motivi strettamente politici, altri – come i vescovi e i fedeli greco-cattolici, dichiarati fuorilegge nel 1948 – a causa del credo e dell'appartenenza alla Chiesa di Roma. Le pagine lucide e dolenti di Ploscaru, lontane da qualunque concessione al rancore e segnate dalla compostezza di un uomo che ha deciso serenamente di non patteggiare con la propria coscienza, sono state composte tra la metà degli anni Cinquanta e i primi anni Novanta e pubblicate in Romania nel 1993. Tradotte ora per la prima volta in italiano, esse offrono al tempo stesso il diario di una sofferenza personale, la testimonianza di una Chiesa costretta alla clandestinità e la triste conferma che il Novecento è stato anche il secolo del martirio delle élite intellettuali e degli uomini di fede.